

TOUR DE FRANCE: oggi nuova tappa con arrivo in salita (sul Merlette a quota 1817)

THEVENET VITTORIOSO SUL MONT VENTOUX Merckx secondo (a 34'') Ocana terzo (a 39'')

Anche il vecchio Poulidor con i primi - Gimondi è arrivato ottavo a 1'46'' dal vincitore

Dal nostro inviato

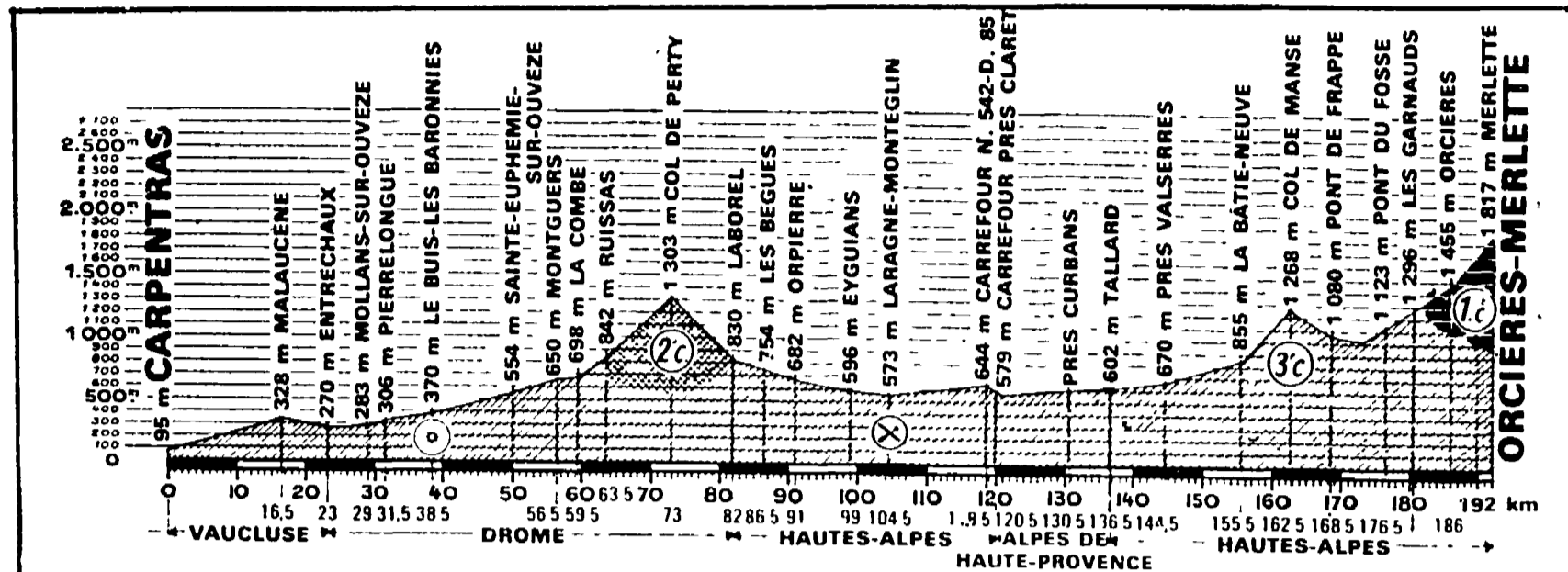
MONTE VENTOUX, 13 - La montagna pelata sorride a Bernard Thevenet, il ragazzo che domenica scorsa giunse a Pau senza ricordarsi dell'incidente che gli era accaduto. Farneticava, il giovanotto di Gaston Plaud, non sapeva di avere la testa buccata, essere un protagonista del Tour, e a Plaud che glielo rammentava, disse: «Allora devo continuare, devo superare l'Alpi».

La montagna pelata sorride anche a Merckx che si piazza a 34'' dal vincitore e precede di cinque secondi Ocana. La impressione, anzi la certezza è che Merckx abbia concesso via libera a Thevenet per pensare al rivale più temibile, a Luis Ocana, e averlo bloccato e battuto. Eddy ha ragione di ritenersi soddisfatto.

Chi si aspettava il grande duello è rimasto deluso. La sparata, d'altronde, non toccava a Merckx, bensì ad Ocana il quale si appella ad una gamba malandata, epperò col capitombolo di Montpelier, mano Merckx era partito calmo e sicuro.

Vedremo il seguito del Tour, vedremo cosa succederà sulle Alpi e nelle rimanenti gare in salita: non ci pare, ad ogni modo, che Ocana possa infastidire eccessivamente Merckx. Intanto, sul Mont Ventoux il foglio giallo concede 30'' a Merckx rispetto ad Ocana che ha scavalcato Guimard (terzo a 408''), e Gimondi (ottavo a 1'46''), e rimonta quarto con una differenza di 535'. Retrocede Heard, e dopo Gimondi c'è Poulidor (Panzani ma ancora valido Poulidor) a 4'46''.

Gimondi resiste. La cosiddetta evaporiera di Almes, ha un po' mollato nell'ultima parte dell'arrampicata (tra



Il profilo altimetrico del percorso dell'odierna tappa: la Carpentras Orcières-Merlette di Km. 192 con arrivo sul monte Merlette a quota 1817. Prima di affrontare la salita conclusiva i corridori dovranno scalare il Col de Perly (quota 1303) e il Col de Manse (quota 1268).

na possa infastidire eccessivamente Merckx. Intanto, sul Mont Ventoux il foglio giallo concede 30'' a Merckx rispetto ad Ocana che ha scavalcato Guimard (terzo a 408''), e Gimondi (ottavo a 1'46''), e rimonta quarto con una differenza di 535'. Retrocede Heard, e dopo Gimondi c'è Poulidor (Panzani ma ancora valido Poulidor) a 4'46''.

Gimondi e Merckx il distacco è di 1'12'', ma guai se il bergamasco non badasse a risparmiare il motore. Sapeva che un motore che, sollecitato più del necessario, sbuffa, starnutisce e copre il rischio di guastarsi. Gimondi vuole onorare la maglia tricolore e finora c'è riuscito, e chissà, mirando al terzo, prendendo le misure giuste, Felice potrebbe avanzare, azzeccare una tappa e terminare alle spalle di Merckx e Ocana. Precipita, invece, Italo Zilioli che non ha

la costanza, il temperamento, la tenuta del compagno di squadra. La storia del Ventoux ha il suo intermezzo nel 1969, quando i metri di pianura, una lunga linea dritta prima di arrivare ai piedi della famosa e triste montagna. Cominciano, dunque, i cronisti circondano Merckx, un Merckx ovviamente preoccupato per le fatiche riprodotte alla spina, all'anca, alla coscia, al ginocchio e alla gamba, tutte nella stessa parte del corpo (la destra), e ogni domenica è superfluo, invece, chiamare Eddy attende la salita per conoscere le sue possibilità, o meglio le sue condizioni.

Il mattino è limpido, il cielo azzurro, ma soffia il mistral, «le vent du midi», e sotto in senso contrario alla corsa, sicché vanno piano, pianissimo, e zittissimo, danno del mattio a Mouroux che vorrebbe tagliare la corda. Nel tran tran, diamo un'occhiata alla lista dei quadraggi realizzati in dieci giorni: la Merckx di Guimard e Poulidor ha intascato sei milioni di lire, la Molteni di Merckx tre milioni e mezzo e la Salvarani di Gimondi è sesta in graduatoria con un milione e mezzo. Sotto lo striscione di Bellegarde (abbuoni di 6' 4' 2' 1'') sfreccia Guimard su Mouroux, Minkiewicz e Teitinek. Poi, abbiamo un punto di Guyot, Primo Mori, Paranteau e Thevenet, proprio uno spunto al quale segue un breve sorpasso di Boley, Riolte, Moneynon, ma il mistral insiste e l'andatura è sempre lenta: tre quarti d'ora di ritardo nella tabella di marcia, e infine, la freccia che indica il Ventoux, in vista della quale il ritmo è un pochino aumentato ad opera di Lievens e De Schoemaeker, due uomini di Merckx. La scalata del Ventoux inizia da Malaucene e in 20 chilometri si va dai 32 a 185 metri d'altitudine dove è situato un osservatorio meteorologico, unico segno di vita, di qualcosa che non è deserto. E come si suole in scalata? Ecco l'attacco Merckx, Ocana, Thevenet, De Schoemaeker, Poulidor, Van Zoetemelk, Agostinho, Martinez, e Vandebosch, che ben presto s'avvantaggiano di 1'40'' nei confronti dei primi inseguitori fra i quali si trovano Guimard, Riolte, Cede De Schoemaeker, nove elementi insieme a metà dell'arrampicata, e mollano quando manca cinque chilometri. Merckx, Ocana e Poulidor, a 10'' Van Impe e Agostinho, a 25'' Martinez, a 30'' Thevenet, a 40'' Gimondi, a 45'' Zoetemelk.

Il calciomercato

Alla Roma Orazi e Mujesan per Zigoni e 150 milioni

Damiani e Mariani al Napoli - Sormani alla Fiorentina - Magistrelli al Bologna in cambio di Savoldi?

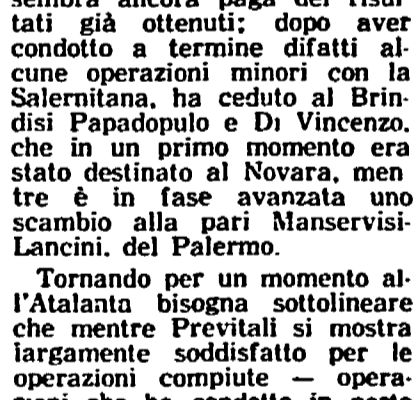
Dalla nostra redazione MILANO, 13 - Approssimandosi alla chiusura del calcio mercato ha fatto registrare, come era da prevedere, la conclusione delle trattative più interessanti. E in tutta via c'è qualcuno disposto a giurare che il colpo clamoroso deve ancora verificarsi, un colpo che farà sensazione. La previsione forse è basata su alcune sibiline dichiarazioni di Allodi, il quale ha promesso per l'occasione fiumi di champagne. Restando in attesa per la verità con molto scetticismo -

Adesso c'è chi sostiene che l'inter non ha ancora concluso la sua campagna acquisti, avendo intenzione di portare a Milano anche il centravanti Savoldi. Il sogno è quello di schiere un attacco così composto: Nussa, Boninsegni, Boninsegni-Corso, Savoldi, con larghissime possibilità di soluzioni di ricambio. Magistrelli, pertanto, sarebbe girato al Bologna.

La Lazio, dunque, dopo Re Ceconi, Pulici, Garlaschelli, è assicurata anche Frustalupi che è ancora un validissimo centrocampista. Ma anche la Lazio, a quel che si dice, non sembra ancora paga dei risultati già ottenuti; dopo aver condotto a termine difatti alcune operazioni minori con la Sio, l'inter ha ceduto a Brindisi Papadopulo e Di Vincenzo, che in un primo momento era stato destinato al Novara, mentre è in fase avanzata uno scambio alla pari Manservizi-Lanciani, del Palermo.



MAGISTRELLI: al Bologna?



SAVOLDI: all'Inter?



MASSA: neroazzurro.

col Cagliari per assicurarsi Albertosi. Al Cagliari andrebbero Belli e un conguaglio di parecchi milioni. Per quanto riguarda il difensore del Genoa, dopo aver allentato il suo interessamento per il varesino Rimbaudo, che costa troppo, si è rivolto al catanzaro per ottenere Monticolo. Le trattative proseguono. Nessuna novità dal Cagliari entrato ufficialmente sul mercato solo martedì.

Apprendiamo, poi, che la Roma, dopo aver inviato chiosato Troja al Palermo, ha acquistato dal Verona gli attaccanti Orazi e Mujesan in cambio di Zigoni e 150 milioni.

In serata sempre il Napoli ha concluso con il Verona l'acquisto in comproprietà dell'attaccante Mariani per altri 130 milioni.

Il piccolo Van Impe si agganza a tre imitato da Agostinho, Martinez e Thevenet. E attenzione a Thevenet che scatta decisamente e furiosamente a due chilometri dalla cima Thevenet è vincitore, e Merckx conquista la seconda moneta a spese di Ocana Quarto Poulidor, quinto Martinez, sesto Agostinho, settimo Van Impe, ottavo Gimondi naturalmente tutti ad intervalli.

Dice Merckx: «Il verdetto del Ventoux mi soddisfa. Il successo non m'interessa. Era importante tenere a bada Ocana, e poiché l'ho anticipato da alcuni secondi, tutto bene».

Commenta Ocana: «La gamba sinistra contusa nella

lappa di Pau mi ha impedito di spingere a fondo. Non è una scusa, è la conferma di quanto avevo previsto.

Domenica la «grande boucle» proseguirà il suo folle viaggio respirando l'aria delle Alpi. E' in programma la Car-

Conclusi gli assoluti di atletica sotto scrosci di pioggia

Fiasconaro: 400 m. in 46''3 Dionisi eliminato nell'asta!

Cramerotti lancia il giavellotto a m. 80,64 - Vittoria di Guerini nei 100 metri - Aresi si aggiudica gli 800 - Simeon 59,96 nel disco



Domani nel G. P. d'Inghilterra

Merzario debutta in «formula 1»

BRANDS HATCH, 13. Sulla pista di Brands Hatch sono già iniziate le prove per il Gran Premio d'Inghilterra di «Formula 1», corsa valida per il campionato mondiale piloti che si disputerà domani il brasiliano Emerson Fittipaldi, attualmente in testa alla classifica del campionato, dovrà vedersela col campione del mondo Jackie Stewart per il quale la Tyrrell ha approntato il nuovo modello 005. Già in Francia Stewart vinse davanti a Fittipaldi, adesso con la nuova Tyrrell davanti al suo pubblico cercherà un successo che lo

Anche ieri pioggia sui protagonisti del campionato italiani di atletica leggera. E finta in verità il tartanato pare non ama essere impazzito. La sua risposta, diciamo così, è scivolante. Ne sanno qualcosa gli atleti che hanno partecipato in apertura di riunione ai lanci del peso e del giavellotto. In entrambi gli eventi si sono dovute registrare un numero elevatissimo di prove nulle. Sta di fatto che i lanci migliori dei primi tre classificati nel lancio del giavellotto si sono proprio verificati al primo tentativo, quando la pedana di rincorsa non era ancora fradicia di acqua. Esattamente così: Cramerotti (Alco Rieti) m. 80,64; Pappalardo (Alco Rieti) m. 78,34; Varotto (Assindustria Padova) 72,90.

Cramerotti è così tornato oltre il minimo olimpico e Pappalardo è giunto al proprio primato personale. Le premesse come si vede erano allentanti. Ma la pioggia ha sciupato tutto. Dopo tre nulli consecutivi Cramerotti ha sbalzato un nullo di lancio senza convinzione. Pappalardo addirittura non ha più dato lavoro ai giudici, tra lanci nulli e rinunce.

Il lancio del peso era atteso per la sfida che il diciannovenne Montelatici dell'Assi di Firenze lanciava al senatore. Sull'asta è andata male perché non è riuscito a far meglio di metri 16,73 al primo tentativo ed è precipitato al secondo. Il terzo è ritornato così, dopo due anni di digiuno, a Sorrenti (Fiat Torino) con un solo lancio buono, il primo a metri 17,42 che ha forse un po' disorientato gli avversari.

Bergonzoni (Unipol Reggio Emilia) metri 17,38 anch'egli al primo tentativo. Il terzo è stato un po' di meno perché non è riuscito a far meglio di metri 16,73 al primo tentativo ed è precipitato al secondo. Il terzo è ritornato così, dopo due anni di digiuno, a Sorrenti (Fiat Torino) con un solo lancio buono, il primo a metri 17,42 che ha forse un po' disorientato gli avversari.

Forma un terzetto che procede di conserva con Lovisolo, Gargano e Cruciani. Metà gara in 5' e 1'', sfodrando inalterato fino alla campana quando Cruciani cede alla maggior progressione veloce delle compagnie di viaggio. Gargano a gomito per 400 metri fra Gargano in testa e Lovisolo che non molla. La soluzione non si ha che nella zona dei rettilinei bianchi quando il petto della Lovisolo (Fiat Torino) con un deciso tuffo schianta un attimo prima il filo in 95'4''. Per Gargano (Unione Sportiva Palermo) 93'4'' e 2.

Entrano in scena i maschi con la finale dei 400 metri ad ostacoli, specialità in cui abbiamo ben tre atleti oltre il minimo olimpico: Ballati, Frinoli, Scatena. Dovrebbe essere una sicura premessa per il tempo sotto i 50''. Praticamente alla pari i tre rivali fino al quarto ostacolo. Poi Ballati prende un leggero vantaggio all'inizio della curva e la reazione di Frinoli e Scatena non viene. Ballati (Atletica Pistoia) domina sul rettilineo in modo incontrastato e vince in 50'' e 5''. Frinoli (CUS Roma), come al solito, si spegne nel finale e, pur conservando il secondo posto, non viene accreditato che di 51'' e 3.

Questa sera Sarti - Lamagna titolo in palio

PADOVA, 13. Ancora un incontro di cartello per quanto riguarda il pugilato nel Veneto. Dopo Ros-Canè, disputatosi a Cinigaglia e vinto dal pugile trevigiano, domani sera sarà la volta di Luciano Sarti di Padova, campione italiano dei pesi medi, e del napoletano Mario Lamagna. La riunione pugilistica sarà completata da un incontro professionistico riservato ai pesi piuma Capello di Treviso e Carreda di Cagliari.

3° FESTIVAL de l'UNITA' sul MARE \* CROCIERA MARE-CIELO

8 giorni - Dal 24 settembre al 1° ottobre con la M/n IVAN FRANKO e aerei della AEROFLOT ITINERARIO - In nave: GENOVA - ISTANBUL - ODESSA • In aereo: ODESSA - MOSCA - MILANO QUOTE DI PARTECIPAZIONE: L. 160.000 PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 MILANO - Telefono 64.20.851 interno 225